

400 ANNI DI STORIA

## Dalla prima Farmacia Lion nel 1620 a leader mondiale nel settore della dermatologia nel 2020

1620



1672



Forte del suo ruolo di azienda di riferimento a livello mondiale nel trattamento delle malattie della pelle, oggi LEO Pharma coltiva un'ambizione: diventare il leader di mercato nella dermatologia medica. La pelle è l'organo più esteso del corpo umano e una persona su quattro nel mondo può essere interessata da una malattia dermatologica ad un certo punto della vita. L'obiettivo che si prefigge LEO Pharma è quindi molto impegnativo.

Dalla fondazione di LEO Pharma nel 1908, l'azienda produce e mette a disposizione dei pazienti farmaci di alta qualità. Ma le sue radici affondano in un passato ancora più remoto.

### **Il 17° secolo - Ambiti di competenza regolamentati dalle autorità**

La storia di LEO Pharma ha avuto inizio con la Farmacia Lion, che si trovava all'angolo tra Amagerstorv e Hyskenstræde, nel centro di Copenaghen. Il re danese Cristiano IV concesse la licenza reale alla Farmacia Lion il 12 settembre **1620**. In altre parole, già 400 anni fa era ritenuto non opportuno consentire a chiunque di produrre e vendere prodotti farmaceutici.

Oltre a produrre medicinali, Esaias Fleischer, il primo titolare della Farmacia Lion, lavorava anche come commerciante e distributore di spezie esotiche e altri ingredienti per la cucina.

Mezzo secolo dopo, nel **1672**, il nuovo regolamento sui medicinali tracciava una linea netta tra le aree di lavoro dei medici e dei farmacisti. I farmacisti non erano più

autorizzati a visitare i pazienti per i consulti, mentre i medici, d'altro canto, non potevano fabbricare prodotti farmaceutici. Questa distinzione è in vigore ancora oggi.



Re Cristiano IV, 1577 – 1648  
(Dipinto da Pieter Isaacsz)



Farmacia Lion all'angolo tra Amagertorv e Hyskenstræde a Copenaghen, 1799

1728

1795 1799

1800

1820

### Il 18° secolo - Progressi nonostante i grandi incendi

Nel **1728** e nel **1795**, Copenaghen fu devastata da grandi incendi e la Farmacia Lion fu rasa al suolo in entrambe le occasioni. Tuttavia, i titolari ricostruirono la farmacia, assicurandosi che conservasse la sua posizione di supremazia in città.

Per la maggior parte del 18° secolo, la farmacia fu gestita da farmacisti di talento e lungimiranti che adottarono rapidamente nuovi metodi e scoperte. In seguito al secondo incendio nel **1795**, il titolare, Johan Georg Ludvig Manthey, la ricostruzione e l'ammodernamento dell'attrezzatura della farmacia andarono di pari passo e nel **1799** venne riaperta una farmacia ultramoderna.

### Il 19° secolo - Scienza e industrializzazione

Oltre ad essere un farmacista, Manthey era anche un professore di chimica. Tra i suoi amici annoverava una delle figure più eminenti della storia danese delle scienze naturali, Hans Christian Ørsted. Nel **1820**, H.C. Ørsted ha avuto un ruolo fondamentale nella comprensione dell'elettromagnetismo. Quest'anno si celebra il 200° anniversario della sua scoperta rivoluzionaria, di cui tutti beneficiamo in vari modi ogni giorno.

H.C. Ørsted aveva anche una formazione come farmacista ed era affittuario del professor Manthey durante i suoi studi. Quando Manthey si recò a Parigi nel **1800** per un soggiorno prolungato, fu quindi naturale che chiedesse a lui di gestire la Farmacia Lion durante la sua assenza.

H.C. Ørsted colse l'opportunità per eseguire una serie di esperimenti chimici e fisici nei laboratori della farmacia.

Nei decenni successivi, si occupò della formazione dei farmacisti parallelamente al lavoro accademico come fisico. L'obiettivo principale era combinare la formazione pratica con una solida base teorica, assegnando alla chimica un ruolo di primo piano in linea con la farmacia. Allora, le idee di H.C. Ørsted erano molto in anticipo sui tempi.



Nella seconda metà del 19° secolo, l'industrializzazione procedeva a pieno ritmo e nei principali paesi industrializzati i progressi della scienza medica e della chimica si manifestarono nella creazione di un'industria farmaceutica. Tuttavia, in Danimarca, i medicinali venivano ancora prodotti solo nelle farmacie.

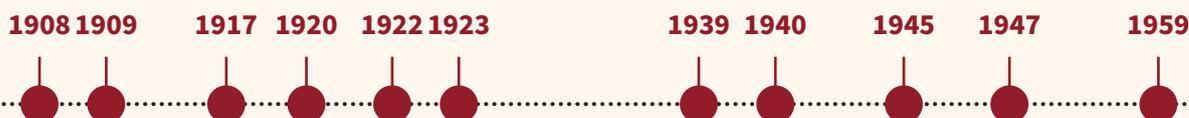
## Il 20° secolo - LEO Pharma e l'inizio delle esportazioni farmaceutiche danesi

Il 30 maggio **1908**, due farmacisti, Anton Antons e August Kongsted, acquisirono la Farmacia Lion e, poco dopo, registrarono la società "Løvens kemiske Fabrik" (che in seguito cambiò nome in LEO Pharma). Con una produzione industriale, elevati requisiti igienici, standardizzazione e un lavoro di sviluppo scientificamente fondato, volevano coprire la necessità di medicinali di alta qualità in Danimarca. Tuttavia, i loro piani furono accolti con grande resistenza dai colleghi dell'Associazione delle farmacie danesi, che volevano mantenere i diritti esclusivi delle farmacie per la produzione di prodotti farmaceutici.

Insulinlaboratorium e Novo Terapeutisk Laboratorium, che molti anni dopo furono fuse in un'unica società che oggi conosciamo tutti, Novo Nordisk.

Durante i decenni successivi, le aree di interesse di LEO Pharma furono ampliate. Furono sviluppati prodotti ormonali e il prodotto anticoagulante, Heparin LEO®, fu commercializzato nel **1940**.

August Kongsted morì nel **1939** e suo genero, Knud Abildgaard, prese il timone di LEO Pharma.



Ma Antons e Kongsted erano determinati: volevano muoversi velocemente e avevano grandi ambizioni. Fin dall'inizio collaborarono con scienziati danesi e stranieri. Il primo prodotto LEO, Paraghurt®, fu il risultato di una collaborazione con l'Istituto Pasteur di Parigi e il prodotto è rimasto nel portafoglio dell'azienda dal **1909** al **2003**, ovvero per più di 90 anni.

All'Università di Copenaghen, LEO Pharma ha collaborato con la dottoressa Marie Krogh e suo marito, August Krogh, un fisiologo. Marie Krogh caratterizzò il principio attivo della pianta Digitalis. Gli estratti della pianta erano stati usati per trattare le malattie cardiache per più di mille anni, ma Marie Krogh determinò che il trattamento potesse essere notevolmente migliorato e gli effetti collaterali ridotti se il principio attivo fosse stato somministrato in dosaggi corretti e controllati. I suoi sforzi portarono al prodotto Digisolvin LEO®, commercializzato in Danimarca nel **1917**. Il prodotto è diventato così popolare che ha aperto la strada alle esportazioni farmaceutiche danesi.

Nel **1920** August Krogh ricevette il Premio Nobel per la fisiologia o medicina. Successivamente fu invitato a tenere numerose conferenze presso le università americane, tra cui Yale e Harvard, ma a causa del diabete da cui era affetta Marie Krogh, la coppia Krogh non arrivò negli Stati Uniti fino all'autunno del **1922**. In questo momento esatto, un nuovo prodotto per il trattamento del diabete, l'insulina, era in fase di sviluppo sia in Canada che negli Stati Uniti. August Krogh contattò i ricercatori dell'università di Toronto e ottenne i diritti per produrre e vendere insulina in Scandinavia. Con l'assistenza finanziaria di August Kongsted in LEO Pharma, fu possibile avviare una produzione danese di insulina e il prodotto Insulin LEO® venne lanciato nel **1923**. Grazie a questo risultato, venne posta la prima pietra per due società: Nordisk



L'ambizione di Knud Abildgaard era di trasformare LEO Pharma in una grande azienda farmaceutica orientata all'esportazione con attività di ricerca a livello internazionale. Nonostante le difficili condizioni durante la seconda guerra mondiale, LEO Pharma divenne la prima azienda al di fuori degli Stati Uniti e del Regno Unito a sviluppare e lanciare un prodotto a base di penicillina, Leopenicillin®, fu commercializzato nel maggio **1945**. Con significative esportazioni di penicillina come trampolino di lancio, Knud Abildgaard riuscì a creare l'azienda di esportazione che aveva sognato.

Negli anni dal **1947** al **1959**, Knud Abildgaard trasferì la produzione nell'area di Ballerup, Danimarca, dove oggi si trova la sede di LEO Pharma. Furono create filiali in Irlanda, Francia, Grecia e Paesi Bassi e, nei decenni successivi, LEO Pharma sviluppò e lanciò una gamma di nuovi prodotti farmaceutici originali.

Per Knud Abildgaard era importante garantire il continuo sviluppo e il successo di LEO Pharma. Knud Abildgaard



## Il 21° secolo - Crescita e nuove vision

Poco dopo la fine del millennio, LEO Pharma portò il prodotto combinato Daivobet® sul mercato e ai pazienti affetti da psoriasi venne quindi offerta un'altra opzione di trattamento. Le attività commerciali di LEO Pharma avevano successo e fornivano una solida piattaforma finanziaria per investimenti futuri.

Dopo il 100° anniversario di LEO Pharma nel **2008**, la strategia aziendale fu orientata verso la globalizzazione, l'innovazione e la crescita all'interno della dermatologia medica. Furono aperte altre filiali in diversi paesi, inclusi Stati Uniti, Cina e Brasile. L'azienda investì sia in prodotti già commercializzati sia in progetti di sviluppo innovativi.

1984 1985 1986 1991



2008

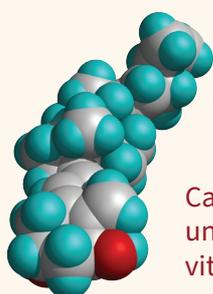
2017

2020

2021



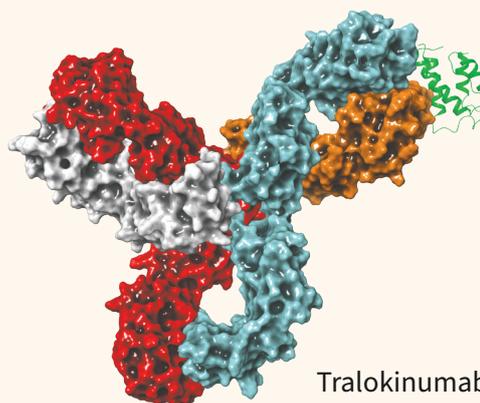
aveva una figlia, che però non era in grado di garantire la continuazione dell'azienda, e nel **1984** istituì la fondazione commerciale, la LEO Foundation, che avrebbe assunto la proprietà di LEO Pharma alla sua morte. Knud Abildgaard morì nel **1986** e da allora la LEO Foundation è proprietaria dell'azienda.



Calcipotriolo,  
un analogo della  
vitamina D

Tra i molti prodotti originali del regno di Knud Abilgaard c'era One-Alpha®, una versione modificata chimicamente della vitamina D. In un convegno nel **1985**, i ricercatori giapponesi riferirono di aver osservato un effetto pronunciato di One-Alpha® durante il trattamento di un paziente con psoriasi. Queste informazioni in seguito si sono rivelate di fondamentale importanza per lo sviluppo di LEO Pharma. Un nuovo prodotto a base di vitamina D, Daivonex®, per il trattamento della psoriasi venne lanciato nel **1991**, che fu anche l'anno di lancio di un nuovo prodotto anticoagulante, innohep®. Daivonex® e innohep® contribuiscono ancora agli utili di LEO Pharma: il **1991** è stato quindi un anno chiave per LEO Pharma.

In tal modo, il portafoglio di prodotti e la pipeline di ricerca furono ampliati e LEO Pharma acquisiva una posizione molto più forte sul mercato della dermatologia. Nel **2017** LEO Pharma ha lanciato il suo primo prodotto biologico in dermatologia, Kyntheum®, per il trattamento della psoriasi. Inoltre, nell'estate del **2020**, LEO Pharma ha presentato domande per la registrazione di un nuovo prodotto biologico, tralokinumab, per il trattamento della dermatite atopica. In attesa dell'approvazione regolatoria, questo prodotto dovrebbe essere lanciato nel **2021**.



Tralokinumab  
legato a IL-13



Siringhe innohep®

## Questione di volontà, capacità e coraggio

La corsa per offrire le migliori opzioni di trattamento ai pazienti richiede la volontà di sopravvivere, la capacità di gestire un'impresa e il coraggio di cogliere le opportunità che assicurano la propria presenza a lungo termine sul mercato.

Proprio quella volontà, abilità e quel coraggio hanno sempre caratterizzato la storia di LEO Pharma. Fin dall'inizio nel **1620**, quando Esaias Fleischer fece della Farmacia Lion la principale farmacia di Copenaghen. Nel 18° secolo quando i titolari ricostruirono la farmacia in seguito a due devastanti incendi. Nel **1908**, quando Kongsted e Antons furono abili a scorgere le opportunità del mercato ed ebbero il coraggio di acquistare la Farmacia Lion. Unirono le loro conoscenze farmaceutiche con un solido senso degli affari e una grande esperienza industriale e fondarono LEO Pharma, diventando i pionieri dell'industria farmaceutica danese. Quando Knud Abildgaard, nel mezzo della seconda guerra mondiale e contro ogni previsione, insistette per sviluppare una produzione indipendente di penicillina in Danimarca e quando, successivamente, trasformò LEO Pharma in un'azienda internazionale. Nel **1984**, quando Abildgaard istituì la LEO Foundation per garantire il futuro sviluppo e il successo di LEO Pharma come azienda farmaceutica basata sulla ricerca, con sede in Danimarca. E come LEO Pharma ha recentemente dimostrato inserendo globalizzazione, innovazione e crescita all'ordine del giorno, con l'obiettivo di generare solidi utili e aiutare ancora più pazienti con malattie della pelle.

Guardando al futuro, la LEO Foundation si impegnerà ad aumentare la creazione di valori sostenibili in tutte le sue attività con il chiaro obiettivo di garantire il successo a lungo termine di LEO Pharma e migliorare l'accettazione, la comprensione e il trattamento delle persone che convivono con malattie della pelle.

Testo:

Arne Mandøe, Archivi storici e Museo LEO  
e giornalista ricercatore Morten Andersen, manjournal.dk



LEO FOUNDATION